

Progetti di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs. 286/98 - Avviso 12

Formulario per la presentazione del progetto

Dati generali del progetto

(Per ogni punto è indicato il limite massimo di caratteri da inserire)

SOGGETTI COINVOLTI

SOGGETTO PROPONENTE:

Denominazione: REGIONE LAZIO - Dipartimento Aree politiche migratorie ed integrazione sociale

Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Regione

Codice Fiscale: 80143490581 Partita IVA: 80143490581

Sede legale:

Indirizzo: VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 C.A.P.: 00147 Città: ROMA Provincia: RM

Tel: 0651688539 Fax: 0651688322 E-mail: vittimediviolenza@regione.lazio.it

Rappresentante legale (*posizione*): Direttore del Dipartimento Aree politiche migratorie e integrazione sociale

Titolo: Dott. Cognome: MAGRINI Nome: GUIDO

Tel fisso: 0651681 Tel cellulare: E-mail: acoda@regione.lazio.it

Referente operativo del progetto:

Titolo: Dott. Cognome: Mazzarella Nome: Valentina

Tel fisso: 0651688638 Tel cellulare: Fax: 0651688322 E-mail: vmazzarella@regione.lazio.it

SOGGETTI/ENTI ATTUATORI

Ci sono soggetti/enti attuatori ? (Se SI elencarli)

1° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Associazione-onlus Ora d'Aria

Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Associazione-onlus

Codice Fiscale: 97058750585 Partita IVA: 05750361007

Sede legale:

Indirizzo: via della Mercede nr. 52 C.A.P.: 00187 Città: Roma Provincia: RM

Tel: 0669924595 Fax: 0669921708 E-mail: Oradaria@mclink.it

Rappresentante legale (posizione):

Titolo: Cognome: Bertolazzi Nome: Carmen

Tel fisso: 067003964 Tel cellulare: 3483019434 E-mail: carmenbertolazzi@yahoo.it

2° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Ente ecclesiastico

Codice Fiscale: 00310810221 Partita IVA: 0143385040

Sede legale:

Indirizzo: Via Mameli, 1 C.A.P.: 47921 Città: Rimini Provincia: RN

Tel: 0541909630 Fax: 0541909637 E-mail: progetti@apg23.org

Rappresentante legale (posizione): Responsabile generale

Titolo: Dott. Cognome: Ramanda Nome: Giovanni

Tel fisso: 0541909600 Tel cellulare: 3484766893 E-mail: responsabilegeneraleapg23.org

3° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Parsec cooperativa sociale onlus

Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Cooperativa sociale

Codice Fiscale: 05127301009 Partita IVA: 05127301009

Sede legale:

Indirizzo: Viale Jonio 331 C.A.P.: 00141 Città: Roma Provincia: RM

Tel: 068620991 Fax: 068611067 E-mail: coop.parsec@tiscali.it

Rappresentante legale (posizione): Presidente

Titolo: Dott.ssa Cognome: Muneretto Nome: Maura

Tel fisso: 068620991 Tel cellulare: E-mail: coop.parsec@tiscali.it

4° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Cooperativa sociale Il cammino Onlus

Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Cooperativa sociale

Codice Fiscale: 07139380583 Partita IVA: 01694711001

Sede legale:

Indirizzo: Via A: Vanzetti, 4 C.A.P.: 00149 Città: Roma Provincia: RM

Tel: 065572871 Fax: 0655363182 E-mail: ilcammino@mclink.it

Rappresentante legale (posizione): Legale rappresentante

Titolo: Dott. Cognome: Regio Nome: Stefano

Tel fisso: 065566383 Tel cellulare: 335404966 E-mail: il cammino@mclink.it

5° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione: Cooperativa Sociale Karibu

Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Cooperativa sociale senza fini di lucro

Codice Fiscale: 02190640595 Partita IVA: 02190640595

Sede legale:

Indirizzo: Via Umberto I, 106 C.A.P.: 04018 Città: Sezze Provincia: LT

Tel: 077388279 Fax: 0773882792 E-mail: coopkaribu@gmail.com

Rappresentante legale (*posizione*): Amministratore

Titolo: Dott. Cognome: Mukamitsindo Nome: Marie Terese

Tel fisso: 077388279 Tel cellulare: 3405900497 E-mail: coopkaribu@gmail.com

6° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): C

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (*posizione*):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

7° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (*posizione*):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

8° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE

Denominazione:

Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*):

Codice Fiscale: Partita IVA:

Sede legale:

Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia:

Tel: Fax: E-mail:

Rappresentante legale (*posizione*):

Titolo: Cognome: Nome:

Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

9° SOGGETTO/ENTE ATTUATOREDenominazione: Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (*posizione*): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **10° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (*posizione*): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **11° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (*posizione*): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **12° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (*posizione*): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **13° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**

Denominazione: Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **14° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail: **15° SOGGETTO/ENTE ATTUATORE**Denominazione: Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel: Fax: E-mail: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel fisso: Tel cellulare: E-mail:

PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO (max 150 caratteri)

AGAR II - AGire e Assistere in Rete contro la tratta nel Lazio: programma regionale di assistenza e integrazione sociale

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

SOMMARIO DEL PROGETTO (max 30 righe)

(Descrivere sinteticamente origine e giustificazione del progetto, caratteristiche, obiettivi, popolazione bersaglio, metodologia, effetti attesi)

Il progetto si propone di prendere in carico persone vittime di tratta, di sfruttamento sessuale, di costrizione ad attività illegali; sfruttamento lavorativo e altro, adulti e minori, uomini e donne. Il progetto prevede anche azioni rivolte a persone transgender/transessuali – che non riescono ad avere accesso a progetti di protezione. Le richieste sono in perenne aumento e questo determina la richiesta di continuazione del progetto anche su questo target. Popolazione Bersaglio: donne, uomini, trans gender, transessuali, omosessuali, autori di reato vittime di tratta e sfruttamento. Obiettivi: continuazione e rafforzamento del servizio offerto nelle precedenti 11 edizioni realizzate dai sopracitati enti attuatori attraverso: l'accoglienza in strutture protette, accompagnamento alle fasi della denuncia e del processo, accompagnamento ai servizi socio-sanitari, al recupero scolastico, alla formazione in campo professionale, all'inserimento lavorativo. Sono previste inoltre attività di sensibilizzazione e di informazione sul territorio e in particolare all'interno degli istituti penitenziari, oltre al rafforzamento delle reti con le istituzioni e le realtà del privato sociale a livello regionale e nazionali. Il percorso è sempre individualizzato e integrato. Il progetto prevede altresì un'azione specifica di counselling e di sostegno psicologico individuale sia nella campo della sessuologia che dell'uso/abuso di sostanze o farmaci. Il carattere distintivo è la modularità, ossia l'accesso ai diversi servizi in maniera indipendente per assicurare la personalizzazione della fruizione. Gli effetti attesi sono: inserimento nel tessuto sociale del paese ospitante, raggiungimento dell'autonomia, avvio alla legalità, accompagnamento assistito per chi decide di rientrare nel paese d'origine. Il progetto sarà realizzato utilizzando la rete dell'ente proponente e degli enti attuatori sia a livello interregionale sia regionale.

SEZIONE 1: COMPETENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVA

1.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal **soggetto proponente** nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (*max 10 righe*)

Il soggetto proponente ha cofinanziato tutte le progettualità territoriali finanziate dal DPO.

1.2 Il **soggetto proponente** ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98? (Se SI indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore ed il numero di inserimenti e permessi di soggiorno):

Avviso	in qualità di	nr. inserimenti		nr. permessi di soggiorno	
		previsti	effettivi	richiesti	ottenuti
1	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Avviso	in qualità di			nr. permessi di soggiorno	
		Accoglienze previste	S.I.E.	richiesti	ottenuti
8	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Avviso	in qualità di
11	=====

1.3 Il **soggetto proponente** ha già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? (Se SI indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore ed il numero di schede.):

Avviso	in qualità di	Nr. accoglienze da rimodulazione	S.I.E.
1	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	=====	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Avviso	in qualità di
5	=====

1.4 Il/i **soggetto/i attuatore/i** ha/hanno già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98? **SI** (Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)

L'Associazione Ora D'Aria ha partecipato come soggetto proponente/attuatore agli avvisi 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 a livello regionale/interregionale.

L'APG23 ha partecipato come soggetto attuatore agli avvisi 2,3,4,5,6,7,8.,10 e 11 nelle seguenti province: Bologna, Cuneo, La Spezia.

Parsec Coop Soc ha gestito progetti Art 18 sia come soggetto proponente – in particolare nell’ambito degli avvisi 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 - che come soggetto attuatore - per gli avvisi 1 e 4.

Il Cammino ha partecipato all' avviso n.1 come ente proponente e agli avvisi n.2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 come ente attuatore.

1.5 Il/i **soggetto/i attuatore/i** hanno già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003? **SI** (Se **SI**, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore)

L'APG23 ha partecipato, agli avvisi 1,2,3,4 in qualità di soggetto attuatore nelle Province di Bologna e Massa Carrara.

Parsec Coop Soc ha gestito progetti Art 13 come soggetto attuatore con riferimento agli avvisi 1, 2, 3, 4, 5

Il Cammino ha partecipato agli avvisi 1-2-3-4-5 come ente attuatore.

1.6 Sintetica descrizione delle attività svolte in passato dagli enti attuatori coinvolti, specificando in particolare: se si tratta di enti/organizzazioni che operano esclusivamente nel campo della tratta o anche in altri settori; il livello di esperienza passata (in numero di anni) e il territorio sul quale hanno maturato tale esperienza; l’ambito progettuale nel quale hanno maturato la loro esperienza (progetti ex art. 13, legge n. 223/2003; progetti ex art. 18 d. lgs. N. 286/98, altri tipi di progetto specificandone il tipo e le fonti di finanziamento. (max 15 righe)

Ora d’Aria svolge attività a favore di vittime di tratta e di sfruttamento sin dal primo avviso del DPO, con il co-finanziamento della Regione Lazio. Realizza da diverse annualità interventi finalizzati al sostegno di vittime di tratta e di sfruttamento, con particolare attenzione alle persone transessuali e transgender. Ha partecipato a seminari e reti nazionali e internazionali (Ministero degli Interni - Albania, Dipartimento di Stato USA, Consiglio d’Europa, ecc). Ha partecipato al progetto europeo interregionale “Vie d’uscita”:APG23, opera da più di 35 anni in Italia e all'estero in tutti i settori del disagio e della marginalità. L'APG23 è diffusa capillarmente in 15 Regioni italiane. Il servizio Antitratta dell'APG23 nasce nel 1990. Oggi ogni zona territoriale dell'Associazione ha un proprio “servizio antitratta” volto al recupero delle ragazze schiavizzate, il quale si occupa di coordinare ed integrare gli interventi riguardanti le ragazze di strada. Parsec ha maturato negli ultimi 12 anni un'esperienza molto significativa nel settore della tratta sul territorio di Roma e del Lazio Grazie alle ultime 5 annualità degli avvisi Art. 18 Parsec coop. soc.. è il primo ente nel Lazio ad avere acquisito una esperienza specifica sul tema della tratta a scopo di grave sfruttamento lavorativo. Il Cammino, attiva dall'85 nel Lazio nell'ambito del disagio sociale: Karibu opera da 10 anni nella provincia di Latina con progetti di accoglienza e assistenza socio legale..

1.7 Temporalizzazione delle fasi progettuali (Cronogramma)

Attività	Tempi previsti per l'avvio dell'attività	Durata prevista per l'attività	Numero di destinatari previsti	Figure professionali coinvolte nell'attività
----------	--	--------------------------------	--------------------------------	--

Attività principale del progetto				
Presenza in carico delle persone, accoglienza in strutture di accoglienza, semi accoglienza o di autonomia pregressa certificata risposta ai bisogni immediata, regolarizzazione posizione giuridica	Immediata	12 mesi	14	15
Contatti con ambiti a rischio di tratta e sfruttamenti	immediata	12 mesi	300 (compreso ambito penitenziario)	10
Regolarizzazione (permesso umanitario, conversione da permesso di giustizia) accompagnamento Alle diverse fasi processuali (denuncia, incidente probatorio, processo), ottenimento documenti dai paesi d'origine e dall'Italia	immediata	12 mesi	14	10
Assistenza sanitaria, counselling, supporto psicologico e/o psichiatrico, accompagnamento ad un volontario	immediata	12 mesi	14	12
Mainstreaming	Dopo il primo trimestre	9 mesi	250	12
Recupero scolastico e riconoscimento titoli studio stranieri	Dopo il primo mese	11 mesi	10	10
Percorsi formativi, inserimento lavorativo	Dopo il primo mese	11 mesi	10	15
Sportello in ambito penitenziario, avvio alla legalità	Secondo semestre	6 mesi	200	15
Rimpatrio assistito	immediato	12 mesi	4	10
Presenza in carico delle persone, accoglienza in strutture di accoglienza, semi accoglienza o di autonomia pregressa certificata risposta ai bisogni immediata, regolarizzazione posizione	Immediata	12 mesi	14	25

giuridica(eventuale denuncia, ottenimento nullaosta)				
--	--	--	--	--

1.8 Personale complessivamente necessario per lo svolgimento del progetto: (*allegare C.V.*)

Coordinatore				
Nome e cognome	Titolo di studio e formazione	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale
Valentina Mazzearella	Laurea in medicina e chirurgia	4	Tempo indeterminato	20

Educatori				
Nome e cognome	Laurea	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Operatori pari di origine straniera				
Nome e cognome	Formazione acquisita	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Fabiola Ferrari Da silva	Laurea in scienze pedagogiche	10	Contratto a progetto	4
Stetula Taru	Diploma	1	Volontaria	5
Ait Jilal Zakari	Laurea i economia	8	Collaborazione a progetto	4

Operatori pari transessuali				
Nome e cognome	Formazione acquisita	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta

Psicologo				
Nome e cognome	Laurea	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Paola Barbara Vannutelli	Laurea triennale Educatore professionale di comunità	8	Collaborazione a progetto	7
Laura Porry Pastorel	Laurea psicologia	8	Prestazione professionale	3
Claudia Filipponi	Laurea specialistica in psicologia,	8	Prestazione professionale	6 anni

	specializzazione psicoterapia			
Francesca Cuozzo	Laurea in psicologia	3	Volontaria	10

Mediatori sociali				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Daniela Arronenzi	Laurea lettere indirizzo antropologico	10	Collaborazione occasionale	3
Marilena Miceli	Diploma	12	Collaborazione occasionale	11
Giulia Rasori	Diploma	15	Collaborazione occasionale	2
Federica Porfidi	Diploma	7	Collaborazione occasionale	3
Nanda Devender Singh	Specializzazione in mediazione	40	Collaborazione occasionale	4
Lucia Ruscio	Diploma	10	Dipendente	16
Domenico Pascaretta	Diploma	3	Volontario	15
Roberto Gerali	Diploma	5	dipendente	10

Assistenti sociali				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Luca Scopetti	Assistente Sociale	8	Collaborazione a progetto	6

Tutor di intermediazione lavorativa				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Carmela Morabito	Laurea psicologia specializzazione psicoterapia	4	Prestazione Professionale	11
Carmen Capria	Laurea	5	Libero professionale	6
Galia Segal	Laurea	5	collaborazione	8

Amministrativi				
Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Laura Pontesilli	Diploma	6	Collaborazione a progetto	11
Maria Carmela Silipo	Laurea	3	Dipendente	9
Paola Ribecca	diploma	5	dipendente	10
Luca Luccitelli	Laurea in scienze	2	Dipendente	4

	economiche			
Michela Canini	Laurea in economia	2	Dipendente	3

Mediatori linguistici e/o interculturali

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Naila Da Silva		10		3
Adel Ben Abdessamia	Specializzazione in mediazione	50 ore (forfait)	Collaborazione occasionale	3
Sabina Anwar	Diploma	30 ore (forfait)	Collaborazione occasionale	3
Ugoma Francisco	Specializzazione in mediazione	12	collaborazione	12
Leon Miraka	Specializzazione in mediazione	13	collaborazione	12
Angela Ceban	Specializzazione in mediazione	16	collaborazione	12
Irene Ciambezi	Laurea in lettere	5	Collaborazione	10

Altre figure professionali

Nome e cognome	Titolo di studio	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
Giuseppe Russo	Laurea in economia e Dottore di ricerca direzione aziendale	4	Prestazione professionale	
Marilena Mesolella	Laureanda in giurisprudenza	4	Prestazione professionale	
Graziella Ruggiero	Laurea in sociologia	4	Collaborazione a progetto	
Consulente Legale Enrico Guerra	Laurea in giurisprudenza	4		
Valentina Angeli	Laurea giurisprudenza- Avvocato	20	Prestazione professionale	10
Antonella Camposeragna	Laurea e specializzazioni Esperta in valutazione	3	Libero professionale	18
Gianluca Tencati	Laurea in giurisprudenza/avv vocato	1	Prestazione professionale	10

SEZIONE 2: IMPATTO DEL PROGETTO SUL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

2.1 Dimensione territoriale del progetto (*indicare, per la dimensione territoriale che rileva ai fini del progetto, gli enti locali e/o le aree geografiche direttamente interessati dall'intervento che si intende realizzare*)

Dimensione territoriale	Copertura territoriale del progetto	
Città Metropolitane		
Sovra-provinciale		
Regionale	Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone	
Sovra-regionale	Toscana, Piemonte, Marche, Lombardia, Puglia, Calabria, Trentino Alto Adige, Sicilia, Sardegna, Campania, Liguria, Basilicata	

2.2 Diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento (*max 20 righe*)

Per il fenomeno nel suo complesso, i dati difficilmente sono rilevabili. Sicuramente il fenomeno della prostituzione si è trasformato nel corso del tempo: non solo le strade, ma le case in cui le persone vengono segregate, appartamenti utilizzati solo per lo sfruttamento, locali legali e clandestini, e soprattutto internet, con i siti dedicati. Il fenomeno della prostituzione transessuale/transgender è in costante aumento, si tratta di una realtà fluttuante, con un perenne ricambio e gestita da gruppi di transessuali del paese d'origine in collaborazione con la criminalità italiana, come emerso da diverse inchieste giudiziarie. Il fenomeno vede una evidente contiguità con altre attività illegali, quali lo spaccio di sostanze stupefacenti, di medicinali senza prescrizione, furti e rapine a clienti. Secondo i report delle Unità di Strada dell'APG 23, nella Regione Lazio, il problema della tratta e della prostituzione schiavizzata è particolarmente sentito. Si evidenzia una diffusione del fenomeno nella Provincia di Latina e un aumento della prostituzione nell'asse attrezzato del frosinate. Il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo nelle province laziali presenta un panorama da una parte molto sfaccettato e dall'altra sommerso e invisibile. In generale, i lavoratori più a rischio sono quelli che lavorano nelle piccole aziende, ma anche all'interno di contesti familiari. A livello settoriale il fenomeno è più presente in agricoltura, edilizia, nel settore domestico e di cura. Le principali nazionalità a rischio sono quelle rumena, albanese, marocchina, egiziana, indiana. Vi sono poi delle segmentazioni territoriali del fenomeno. A Latina vi sono numerosi casi a rischio di grave sfruttamento tra gli indiani del Punjab che lavorano in agricoltura, nella Provincia di Rieti tra i lavoratori dell'allevamento, nel Frusinate tra i lavoratori dell'Est Europa impiegati nell'edilizia e tra i lavoratori dei mobilifici, nella Provincia di Viterbo sia tra i lavoratori del Nord Africa impiegati nei campi della riviera (Tarquinia, Montalto di Castro) nella raccolta di cocomeri e pomodori, che tra i macedoni impiegati come taglialegna.

2.3 Indicare strumenti/contatti/fonti utilizzati per rilevare la diffusione del fenomeno nel territorio di riferimento del progetto (*max 20 righe*)

Il partenariato alla base del progetto ha sviluppato precedentemente attività di rete con le Forze dell'Ordine e con la Magistratura competente, collaborazioni con le associazioni che operano nell'ambito della tutela delle fasce deboli e dell'immigrazione. Esiste una bibliografia del settore, testimonianza di persone in accoglienza, studi e ricerche nel campo a livello internazionale. Inoltre esistono realtà organizzate del territorio, comunità religiose, sportelli di consulenza legale per stranieri, associazioni di volontariato, Consolati. Le principali fonti di rilevazione del fenomeno sono le vittime stesse, contattate attraverso le unità di strada e attraverso il numero verde, sia quello nazionale istituito dal Dipartimento delle Pari Opportunità e attivo 24 ore su 24 sia quello dell'APG23, in grado di fornire alle vittime aiuto e assistenza. Le Unità mobili di strada permettono di monitorare il fenomeno e di comprendere le modifiche strutturali che avvengono, nonché l'avvicendamento tra gruppi di diversa nazionalità. Dal contatto iniziale possono svilupparsi contatti successivi, non solo attraverso il numero verde nazionale, ma anche attraverso il numero verde dell'APG23, che raccoglie le segnalazioni di aiuto delle vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale, nonché quelle dei singoli cittadini, dai clienti e dagli amici/amiche delle vittime stesse permettendo un raccordo più rapido e coordinato a livello nazionale rispetto alle richieste pervenute.

2.4 Articolazione territoriale degli interventi (*Indicare le aree territoriali interessate dall'intervento, la tipologia di azioni che si intendono realizzare in quella data area ed il motivo di tale scelta*)

Area territoriale	Tipologia di azione/i	Motivo della localizzazione dell'intervento
Provincia di Latina, Provincia di Frosinone, Provincia di Viterbo e Provincia di Rieti	Presenza in carico, accoglienza, inserimento socio-lavorativo – ingresso in autonomia: Unità di strada Accoglienza Alfabetizzazione e formazione Attività ricreative e socializzazione Raccordo con l'art.13 Consulenza legale Consulenza psicologica Accompagnamento al raggiungimento dell'autonomia, Presenza in carico territoriale e residenziale di vittime del grave sfruttamento lavorativo Tirocini di inserimento lavorativo	Presenza del fenomeno e necessità di dare continuità ai progetti già realizzati Nel corso degli anni passati il progetto Right Job – quest'anno confluito nel presente progetto - ha già effettuato interventi di presa in carico di persone provenienti dalle province interessate. Le prese in carico residenziali si avvieranno con la collaborazione delle strutture territoriali La fase dello svincolo e del raggiungimento dell'autonomia è molto delicata, per tale motivo si prevede un sostegno sia economico (nei primi mesi dello svincolo) che nel reperimento di un alloggio autonomo con attività di tutoring individualizzato
Interregionale - Nazionale	Allontanamento per motivi di sicurezza, inserimento lavorativo, ricongiungimento familiare, presa in carico in assenza di opportunità in loco, attività di mainstreaming	Necessità di operare in rete con altre realtà per permettere l'accesso ai servizi e ai percorsi previsti dalla legge, necessità di costruire una rete con le realtà operanti nel settore per costruzione e confronto sulle metodologie

2.5 Il progetto interessa territori dove non sono mai stati realizzati interventi specifici sulla tratta? sì Xno

(Se SI, indicare quali sono i territori interessati)

2.6 Altri progetti operativi sul territorio di riferimento:

Progetto finanziato da:	Nome del progetto
Commissione europea	
Regioni	
Enti locali	

SEZIONE 3: IMPATTO E QUALITA' DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI

3.1 Descrivere le azioni che si intendono realizzare e la metodologia che si intende adottare per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale, con particolare riguardo alla loro diversificazione e coerenza in relazione agli ambiti e alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (*max 20 righe*)

Le diverse azioni che il progetto si propone di realizzare - dall'accoglienza al supporto psicologico e sanitario, all'inserimento socio-lavorativo - si basano su un approccio sistematico-relazionale, da un lato la persona nel suo ambito umano-sociale in veste di protagonista e fautore del proprio cambiamento e dall'altro la collettività, il gruppo come sostegno e risorsa. Si propone trasversalmente alle azioni un modello di accoglienza e promozione attraverso il raggiungimento della propria autodeterminazione e la definizione e successiva scelta di una vita diversa dal vissuto precedente. Il concetto è non demonizzare il passato, ma analizzarlo, comprenderlo ed elaborarlo. Si utilizzano percorsi integrati che vanno dall'analisi del continuo mutare del fenomeno alla costruzione di una rete di opportunità per l'uscita dal circuito deviante, dall'accoglienza e presa in carico all'inserimento professionale e lavorativo, dalla collaborazione con le autorità investigative e giudiziarie alla possibilità di un rientro nel paese d'origine rafforzati dal aumento di competenze da spendere in loco. Rispetto al lavoro forzato saranno sviluppate le seguenti azioni:

- 1) presa in carico territoriale: prevista per le vittime in possesso di una fonte di reddito e/o di una rete familiare o amicale di sostegno. Sarà privilegiata una soluzione alloggiativa ed economica autonoma, assicurando naturalmente tutoraggio e contributi economici integrativi;
- 2) accoglienza residenziale: sarà attuata non tramite l'apertura di centri ad hoc ma grazie ad accordi con strutture territoriali;
- 3) Assistenza socio alloggiativa: nella fase di svincolo dal progetto, per le persone con più difficoltà, è prevista un'attività di assistenza/tutoraggio all'inserimento sociale oltre che un sostegno economico per il primo periodo;
- 4) Assistenza legale: le vittime saranno seguite da esperti legali per tutti gli aspetti legati a concessione/rinnovo del soggiorno e denunce verso gli sfruttatori. La metodologia utilizzata sarà quella del case management con una progettazione partecipata e fortemente individualizzata. Inoltre, alla luce della diversificazione delle situazioni personali delle vittime - per età, sesso, provenienza culturale e geografica - si renderà necessario mettere in campo una notevole flessibilità con interventi adeguati alle singole esigenze. Verranno infine coinvolti, in un'ottica di integrazione, i servizi territoriali delle 4 province più adeguati ad incidere sulla situazione specifica delle singole vittime.

3.2 Tipologia di sfruttamento sulla quale si intende focalizzare l'intervento (*indicare la categoria che interessa - sono possibili più scelte*):

grave sfruttamento lavorativo/lavoro forzato

sessuale

accattonaggio

=====

=====

Specificare (*max 200 caratteri*):

3.3 Tipologia di utenza che si prevede acceda al programma (*Numero previsto di inserimenti su base annuale. Il valore risultante dalla somma del genere "Maschi+ Femmine+Transgender deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età Minori+Adulti, ed uguale al n. totale*)

Nuovi inserimenti: 11

In continuità dall'avviso precedente: 3

Totale: 14

per **Genere**:

- Maschi: se barrata, indicare numero previsto: 4
- Femmine se barrata, indicare numero previsto: 5
- Transgender se barrata, indicare numero previsto: 5

per Età:

- Minori: se barrata, indicare numero previsto: 1
 - Adulti se barrata, indicare numero previsto: 13

3.4 Descrivere gli interventi mirati alla formazione e all' acquisizione di competenze (*specificare iniziative di accompagnamento previste: orientamento professionale, tutoraggio, ecc. - max 10 righe*)

Le attività di formazione rappresentano una fase importante per il raggiungimento della piena autonomia in riferimento al rafforzamento delle competenze di base e professionali pregresse e all'acquisizione di nuove competenze. Il progetto prevede inoltre di utilizzare l'offerta formativa territoriale e di far acquisire nozioni e capacità di orientarsi tra le risorse locali. Le azioni di formazione-lavoro saranno attuate secondo un approccio multidimensionale che porta a considerare le vittime di tratta come portatori di istanze e domande complesse. Le azioni di formazione sono le seguenti: Corsi di italiano di base, recupero e completamento della scuola dell'obbligo italiana, corsi per conseguimento patentino europeo informatico, riconoscimento di eventuali titoli di studio conseguiti nel paese di origine, corsi professionali e di aggiornamento per competenze pregresse, bilancio di competenze e incontri di orientamento costruzione dei curricula, monitoraggio degli interventi da parte dell'operatore.

3.5 Descrizione degli interventi mirati all'inserimento socio-lavorativo ed eventuale coinvolgimento di attori significativi del mercato del lavoro (associazioni di categoria, organismi di intermediazione, sindacati, terzo settore, patronati, ecc.) (*max 10 righe*)

Il progetto prevede di costruire e rafforzare la rete del pubblico e del privato esistente dei servizi al lavoro: i CPI, COL, sportelli di associazioni, sindacati, associazioni di categoria, agenzie interinali. Nell'attività di invio sarà condiviso con gli operatori dei vari servizi l'obiettivo del progetto individuale. L'approccio per l'articolazione del percorso di reinserimento sarà quello individuale partendo dall'analisi del bisogno, dalle attitudini e dal background culturale ed etnico. I tutors e gli operatori seguiranno i percorsi individuali, monitoreranno gli inserimenti nelle aziende e con le strutture di accoglienza nonché con la rete dei servizi coinvolta nei progetti individuali.

3.6 Modalità di raccordo con il Numero Verde Nazionale anti-tratta per la messa in rete dei trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro

Formalizzata la convenzione tra Regione Lazio e il numero verde anti-tratta che prevede comunicazioni al numero verde delle diverse opportunità previste dal progetto e periodici aggiornamenti dello stesso, si eroga una reperibilità h 24, attraverso i soggetti attuatori.

3.7 Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale su base annuale

(Indicare unicamente i posti dedicati alle vittime di tratta, potenziali utenti del progetto. Inserire un SOLO numero, risultante dalla somma dei singoli posti in accoglienza effettivamente disponibili nelle diverse strutture)

Tipologia	nr. strutture	nr. posti letto disponibili nella struttura
Casa famiglia multiutenza	4	10
Casa di pronta accoglienza per adulti	1	3
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

altro (*max 10 righe*):

3.8 Altri servizi a disposizione dei destinatari (*max 10 righe*)

Oltre ai servizi finalizzati al reinserimento al lavoro saranno attivati tutti i servizi delle ASL territoriali, e le organizzazioni che realizzano i rimaptri assistiti, per la specifica dei tarnsgender saranno attivati i servizi specifici sanitari pubblici per l'adeguamento chirurgo tra identità fisica e psichica

SEZIONE 4: IMPATTO E QUALITÀ DELLE FORME DI COLLABORAZIONE IN RETE

4.1 Capacità di collegamento in rete con le Regioni e gli Enti locali (*Allegare le adesioni formali*)

Regioni: SI NO

Se sì, elencare: Campania, Sicilia, Toscana, Calabria, Piemonte, Marche, Puglia, Emilia Romagna

Enti Locali (Province e Comuni): SI NO

Se sì, elencare: Rieti, viterbo, Latina, Frosinone, Bari, Lecce Vibo valentia, Palermo, ANCI e UPI. In particolare l'UNAR (Partener del Progetto) svolgerà la funzione di facilitatore nella realizzazione della rete territoriale provinciale

4.2 Forme di partenariato e collaborazione con altri soggetti che operano in materia, come Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Direzioni Provinciali del Lavoro, Consigli Territoriali per l'Immigrazione, Servizi Sanitari, Sindacati, Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine (*Allegare adesioni formali*)

Istituzioni (Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Direzioni Provinciali del Lavoro, Consigli Territoriali per l'Immigrazione): SI NO

Se sì, elencare: Tutte le predette strutture tramite gli attuali rapporti istituzionali già in atto

Sindacati: SI NO

Se sì, elencare: Tutte le confederazioni riconosciute

Enti competenti in materia sanitaria: SI NO

Se sì, elencare: ASL REGIONE LAZIO

Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine:

SI NO

Se sì, elencare: Prefetture, Questure, e gli Organismi Istituzionali in materia

4.3 Capacità di collegamento in rete con altri progetti di integrazione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98, con i progetti di assistenza ex art. 13 L. 228/03 e con altri enti con cui si sono stipulati accordi di collaborazione (*Allegare adesioni formali*)

Enti titolari di progetti ex art. 18 D.Lgs. 286/98 ed ex art. 13 L. 228/03: SI NO

Se sì, elencare: Come da progetti DPO finanziati e realizzati nelle diverse annualità come si evince dalle schede curriculari allegate

Altri Enti pubblici e privati: SI NO

Se sì, elencare: Università degli studi di Cassino (DIAM); UNAR, Tribunale dei Minori, ecc

Descrizione delle attività attuate con il partenariato (*Nel caso di partenariato con enti titolari di progetti artt. 13 e 18, segnalare anche i trasferimenti delle vittime effettuati da o verso quegli enti*)

Indicare il nome del partner e le attività istituzionalmente svolte	Indicare le attività svolte dal partner nell'ambito del progetto	Indicare la data di inizio della collaborazione e gli ambiti di attività che ha riguardato
Dipartimento Impresa Ambiente e Management Università degli studi di Cassino	Coordinamento Rendicontazione e Monitoraggio	Dalla Stipula della Convenzione
UNAR: Ufficio Antidiscriminazione Razziali	Promozione della parità di trattamento e la rimozione delle	Dalla Stipula della Convenzione

	discriminazionie controllo e garanzia delle parità di trattamento...	
Centro Donna LILITH di Latina	Attività proattive e attività di primo contatto mirate all'emersione delle vittime di sfruttamento, unità di strada, sportello, segnalazione e invio di vittime di tratta in strutture di accoglienza, assistenza sanitaria, psicologica, legale e consulenza	Dalla Stipula della Convenzione
Erinna	Attività proattive e attività di primo contatto mirate all'emersione delle vittime di sfruttamento, sportello, segnalazione e invio di vittime di tratta in strutture di accoglienza.	Dalla Stipula della Convenzione

SEZIONE 5: ULTERIORI ELEMENTI DI QUALITÀ DEL PROGETTO

5.1 Carattere innovativo del progetto (*max 10 righe*)

Il carattere innovativo è rintracciabile nella volontarietà della Regione Lazio di rafforzare ed implementare la rete degli attori che avranno un ruolo nelle attività di emersione, identificazione, protezione ed inclusione sociale del fenomeno della tratta degli esseri umani. Nello specifico si fa riferimento agli istituti penitenziari della Regione Lazio (ad eccezione della Provincia di Roma) quale luogo specifico per la promozione e prevenzione (fase di intercettazione di persone sfruttate e indotte ad attività illegali della fase intramuraria prima di tornare alla libertà) e reclutamento dei destinatari da coinvolgere nel progetto; alla capacità di mettere a sistema una serie di interventi e soggetti presenti sul territorio della Regione Lazio e impegnati nell'affrontare le diverse sfaccettature del complesso fenomeno della tratta e dello sfruttamento di esseri umani

5.2 Attività di formazione del personale (*indicare per ciascun operatore le ore di formazione previste nell'ambito del progetto*)

Personale coinvolto	Tipologia di formazione	Ente erogante la formazione	Ore di formazione
Tutti gli operatori del progetto	Formazione sul tema del grave sfruttamento lavorativo.	Associazione Parsec	8
Tutti gli operatori del progetto	Aggiornamento sugli aspetti normativi legati alla tematica della tratta e del grave sfruttamento e su aspetti specifici legati a fenomeni transgender	Il Cammino	8

5.3 Indicare le procedure di valutazione che verranno utilizzate (*ex ante, in itinere, ex post*) gli strumenti di diffusione, di divulgazione dei risultati e gli eventuali altri usi dei risultati del monitoraggio e della valutazione (*max 10 righe*)

[] Vista la dimensione di rete del progetto si è optato per un modello valutativo di tipo fortemente partecipativo. Con cadenza mensile sarà svolto un incontro di valutazione dello stato di avanzamento del progetto, dei risultati ottenuti, delle eventuali correzioni da apportare. A tali incontri parteciperanno tutti i soggetti attuatori. I risultati saranno utilizzati per apportare eventuali modifiche e migliorie al piano operativo e alla ri-progettazione.

5.4 Indicare se si effettuano follow-up alla conclusione del percorso di assistenza ed integrazione sociale, e se sì con quale cadenza temporale. (*Max 10 righe*)

Ogni 4 mesi si svolgerà poi un incontro di valutazione allargato con la partecipazione di rappresentanti dei più importanti nodi della rete del progetto. Potranno dunque prendere parte a tali incontri rappresentanti di enti locali, FF.OO., parti sociali, associazionismo, comunità immigrate, ecc. Sarà promosso insomma un processo di

valutazione davvero partecipato ed in grado di tenere conto dei punti di vista dei diversi attori interessati al progetto.

Elenco documentazione allegata

Tale documentazione ha valore ai fini dell'ammissibilità del progetto

	SI/NO
Domanda di candidatura firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (All. 1)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Formulario compilato e sottoscritto (All. 2)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Dichiarazione di cofinanziamento (All. 3)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Preventivo economico (All. 4)	
- personale (non può superare il 65% del costo complessivo);	<input checked="" type="checkbox"/> SI
- mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (non può superare il 10% del costo complessivo);	<input checked="" type="checkbox"/> SI
- costi generali (non può superare il 7% del costo complessivo);	<input checked="" type="checkbox"/> SI
- spese di produzione e divulgazione materiale (non può superare il 3% del costo complessivo)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Dichiarazione che l'Ente Proponente ha presentato un <u>unico</u> progetto (in qualità di proponente) e <u>non è</u> attuatore in un altro progetto che insiste sul medesimo territorio di riferimento (All. 5)	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Dichiarazione sulla dimensione territoriale del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Convenzioni con gli enti impegnati in programmi di emersione e prima assistenza ai sensi dell'art. 13 della Legge 228/2003	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Convenzione con il Numero Verde nazionale anti-tratta, in merito alle procedure di messa in rete nazionale dei trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro	<input checked="" type="checkbox"/> SI
Copia del decreto iscrizione 2° sez. Registro ovvero autocertificazione (<i>ente privato</i>):	<input type="checkbox"/> NO
- ente proponente	<input type="checkbox"/> NO
- ente attuatore/i	<input checked="" type="checkbox"/> SI

Firma del Legale Rappresentante
